

CESENA

BILANCIO 2021

La Fondazione Carisp si concentra sulla povertà

Distribuiti 438mila euro per sostenere 69 iniziative
La fetta più grossa nel campo sociale, minato dal Covid

CESENA

GIANPAOLO CASTAGNOLI

Ammonta a 438.000 euro la somma che la Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena ha distribuito sul territorio, nel corso del 2021, a sostegno di una lunga serie di progetti e attività. Tra questi spiccano aiuti anti-povertà, che si sono rivelati più che mai preziosi in un momento di crescenti difficoltà a seguito dell'emergenza Covid. È il dato saliente del bilancio 2021, che sabato è stato approvato dall'assemblea che sabato, nella sede di corso Garibaldi. Presenti 60 soci.

Dopo i saluti dell'assessore Luca Ferrini, di Gianluca Castorri, di Crédit Agricole Italia, del presidente della Fondazione Fruttadoro Orogel, Mario Righi, e del presidente della Fondazione Romagna Solidale, Arturo Alberti, si è entrati nel vivo, con la presentazione del resoconto economico 2021, introdotto dal presidente della Fondazione Roberto Graziani. «Veniamo da un periodo particolarmente complesso - ha sottolineato - con l'emergenza sanitaria del 2020, che poi è diventata anche emergenza sociale. Questo quadro ha condizionato inevitabilmente il lavoro della Fondazione: ci siamo impegnati per rispondere a questi bisogni rimanendo fedeli ai nostri valori e abbiamo cercato di dare supporto alle realtà medie e piccole del nostro territorio, suddividendo il più possibile le risorse per sostenere il maggior numero possibile di interventi».

Al vicepresidente Luca Lorenzi è poi toccato il compito di presentare i numeri del bilancio e il segretario Luca Castagnoli ha fornito i dati generali sul bilancio di missione, che indica come sono state impiegate le risorse, mentre i principali progetti sostenuti sono stati illustrati dai rappresentanti delle quattro commissioni di lavoro: Massimo Cicognani (educazione, istruzione, formazione e ricerca scientifica), Roberto Sacchetti (solidarietà e servizi alle persone), Carlo Battistini (sviluppo locale e sport) e Angelo Mazza (arte, attività e beni culturali). Infine, c'è stata la relazione del Collegio dei sindaci revisori, presentata dal presidente Paolo Ferri, arrivato al termine del suo mandato e non rieleggibile, che ha incassato i ringraziamenti del presidente Graziani.

Le iniziative finanziate

Nel corso del 2021 la Fondazione



Il tavolo della presidenza durante l'assemblea della Fondazione Carisp

ha potuto destinare al territorio oltre 438.000 euro, di cui 150.000 euro di erogazioni proprie; la parte restante è arrivata grazie alla collaborazione con Crédit Agricole Italia e con l'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria, che hanno contribuito rispettivamente con 186.000 e 101.000 euro. La cifra complessiva è in calo rispetto al 2020, quando si era arrivati a 475.000 euro.

In tutto sono stati 69 i progetti che hanno potuto contare su questi fondi. La fetta più grande (119.000 euro) è andata per 13 interventi di carattere sociale e filantropico, che salgono a 133.000 se si tiene conto anche delle risorse destinate a attività di assistenza agli anziani. Fra le iniziative comprese in questo pacchetto ci sono il sostegno alla mensa della Caritas (20.000 euro), il contributo al Banco Solidarietà di Cesena per potenziare la distribuzione di aiuti alimentari alle persone in difficoltà (20.000 euro), l'aiuto al Banco alimentare per il recupero delle eccedenze agroalimentari (10.000 euro).

Molto forte anche l'impegno sul fronte dell'istruzione, con 16 progetti sostenuti, per un importo complessivo di 115.000 euro. Tra questi, il progetto dell'Asp Valle Savio "Educare all'aperto", servizio di prevenzione e cura rivolto alle famiglie e alla tutela dei minori (10.000 euro), il percorso di integrazione linguistica per alunni stranieri "Torre di Babele", promosso dal Centro di documenta-

zione educativa del Comune (10.000 euro), le attività educative all'aperto del progetto "Outdoor education" della Fondazione Sacro Cuore (8.000 euro).

Ammontano a oltre 64.000 euro gli stanziamenti destinati all'ambito culturale, ripartiti a supporto di una ventina di iniziative: dal Premio Moretti di Cesenatico al Sifest di Savignano, dalla rassegna musicale del Conservatorio Maderna "Al centro della musica" al Plautus Festival di Sarsina., solo per citarne alcuni. Rientrano in questo capitolo anche 13.000 euro con i quali è stato finanziato lo studio di fattibilità per il recupero del sistema delle mura malatestiane di Cesena.

Sono sette i progetti relativi alla salute pubblica e la medicina finanziati, per una somma di 48.000 euro. Fra essi compaiono la sostituzione di 8 elettrocardiogrammi per i percorsi ambulatoriali a Cesena (20.000 euro), il contributo assegnato ad Avis Cesena per la nuova Casa del donatore (10.000 euro), il supporto ad Ail per garantire ai bambini oncologici l'assistenza domiciliare infermieristica, in modo da limitare il ricorso al Day hospital.

Quasi 32.000 euro sono andati per il sostegno all'attività sportiva, con un occhio di riguardo per le iniziative volte a favorire l'inclusione di persone disabili o con difficoltà. In questa direzione va, ad esempio, il contributo assegnato per al Volley Club Cesena per il sitting volley (3.000 euro) o quello per il progetto Basketinalto per favorire l'integrazione fra ragazzi con disabilità motoria o cognitiva e normodotati (4.500 euro)

Infine, per lo sviluppo del territorio è stata impiegata una cifra di 45.000. Tra i principali interventi in questo ambito ci sono la riqualificazione della Vena Mazzarini a Cesenatico (15.000 euro) e i percorsi di mentor ship di Cese-nalab (30.000 euro).

Due nuovi soci e forse cambio del nome

La Fondazione potrebbe cambiare nome. È uno dei punti sottoposti all'attenzione dell'assemblea dei soci, quando è stata chiamata a esprimersi su alcune modifiche statutarie, in gran parte dettate dall'esigenza di adeguarsi alla normativa vigente. Fra esse, il cambio di denominazione del Consiglio generale, che diventa Consiglio di indirizzo. Quanto all'eventualità di ribattezzare con un nome differente la Fondazione stessa, il presidente ha deciso di parlarne in seno al cda e al Consiglio generale. Tra le novità, anche l'ingresso nelle file della Fondazione di due soci: si tratta di Carlo Battistini, consulente aziendale e già vicesindaco di Cesena, e Annalisa Raduano, imprenditrice, già vicepresidente vicaria della Camera di Commercio di Forlì-Cesena. L'assemblea ha infine confermato come socio Arturo Santini, che era arrivato al termine del suo primo mandato.

**RISORSE CALATE
DI QUASI 40MILA EURO**

Tra i progetti culturali supportati c'è lo studio per il recupero del sistema delle mura malatestiane